



Bridge degli Italiani

Settembre 2013

Quello che tutti i bridgisti italiani devono sapere...

A cura dell'istruttore: Michele Leone

29 settembre 2013

L'Italia vince la Bermuda Bowl a Bali (Indonesia)

Siamo Campioni del Mondo



Il medagliere: di Michele Leone

Vivissimi complimenti dalla Scuola Bridge Multimediale

Il nostro Blue Team riconquista meritatamente il titolo mondiale

Dietro alle quinte dei mondiali

La delegazione italiana a Bali

Ecco l'elenco degli italiani presenti a Bali, divisi per atleti, dirigenti/accompagnatori pagati dalla FIGB, operatori pagati dalla FIGB, dirigenti/accompagnatori pagati dalla WBF, operatori pagati dalla WBF (World Bridge Federation), altri (operatori pagati da BBO? O pagava la WBF?).

ATLETI pagati dalla FIGB (6):

Bocchi, Madala, Lauria, Versace, Duboin, Sementa.

DIRIGENTI pagati dalla FIGB (4):

Conforti, Medugno, Failla, Bove (medico ufficiale della spedizione)

OPERATORI pagati dalla WBF (2):

Baldi (gestione conteggi), Lo Presti (operatore BBO)

ALTRI da definire (13):

Chavarria, Canali, Fellus, Geronimi, Lo Presti, E. Franco, Di Sacco, S. Valentini, Riccardi, Bertotto, Cippi, 2 duplicatori mani.

Totale: 25 persone

...il nostro parere:

25 persone, un solo medico e manco un infermiere? No, non spaventatevi, i sei giocatori del Blue Team sono ovviamente

da escludere da questo lungo elenco, tuttavia, ne rimangono ben 19. Tutti indispensabili? E' un problema di costi, ovviamente, Bali non è alle porte di Milano, ma in Indonesia, la competizione mondiale si è svolta dal 16 al 29 settembre, bisognerà quindi aggiungere 3 o 4 giorni per i preparativi.

Chi paga?

Come visibile dall'elenco, alcuni personaggi sono andati a Bali a spese della FIGB, altri a carico della WBF, per altri ancora rimane un mistero. Nel gruppo vi sono persone con contratti di collaborazione con la FIGB e amici degli amici.

Chi realmente paga tutta questa folta delegazione italiana? Inutile porre la domanda alla nostra federazione, non ci risponderà mai! In passato, in casi analoghi, sono state fatte carte false, a conferma che il bridge è un gioco di carte. Un gioco dove, per statuto, chi bara viene squalificato o radiato dalla federazione e questo è sistematicamente applicato SOLO per i giocatori.

Qualche provvedimento afferma che se paga la WBF a noi italiani non deve assolutamente interessare, la WBF non è tenuta a rendere conto a noi italiani. Nelle pagine successive chiariremo anche questo argomento.

I giochi a Bali

Quello che più mi stupisce è che nei 15 giorni del torneo non è stata pubblicata una foto degna di tale nome, una che una, i giocatori con il Presidente Federale, con il Coach e i vari inviati. Tutti invisibili, ecco la trasparenza proposta in campagna elettorale. Qualche apparizione solo a fine torneo. Quindici giorni senza commenti e senza interviste di contorno, manco fosse il torneo di Gallarate.

Nei vari siti internazionali migliaia di belle foto e video, nel nostro sito federale e in BD online, solo qualche paesaggio indonesiano.

Alla fine sono approdato alla conclusione che a Bali i giochi erano due: c'è chi giocava a bridge e chi giocava a nascondino. Ebbene, gli italiani hanno prevalso in entrambi.

Non mostratevi in pubblico e non fatevi fotografare, evidentemente questo era l'input iniziale dei vertici federali, in previsione delle possibili critiche dei sempre più attenti bridgisti italiani. Ma se i più erano pagati dalla WBF, perché nascondersi?

Gli inviati italiani (19 + la extra cerchia di mogli, figli, amici/e) non hanno trovato il coraggio di mostrarsi neppure dopo il trionfo del Blue Team. Il torneo era terminato ma loro, indifferenti, continuavano a giocare a nascondino.



Duplicazioni mani!



A Bali sono stati inviati due nostri operatori addetti alla duplicazione dei boards. Segnalo che la cabina di regia, per quanto concerne l'elaborazione al PC delle smazzate e la duplicazione dei boards, è in mani italiane. Questo avviene da oltre un decennio per tutte le competizioni internazionali organizzate da EBL- WBF - IMSA (Europei - Mondiali - Olimpiadi). Tutte e tre queste organizzazioni hanno un unico ufficio a Losanna (Svizzera).

Per la cronaca, ai mondiali sono stati preparati 42.552 boards. Il team di "mani pulite" addetto alla duplicazione era composto complessivamente da tre indonesiani, due italiani e un francese. Che ci facevano due italiani e un francese nel team di duplicazione a Bali è presto detto: francese è il Presidente di EBL e IMSA, italiano è il Presidente della WBL.

Ai mondiali tutte le squadre giocano, in contemporanea, le stesse mani.

Un PC, in un baleno, elabora le smazzate tramite apposti programmi denominati "Generatori di mani". Il PC è sua volta collegato via cavo a una macchinetta "smazzatrice" che ha il compito di deporre le carte nel board. Tempo impiegato: 7 secondi per board. Un giochino in pratica. Non è necessaria alcuna specializzazione, con un training di 10 minuti chiunque può farlo. Molti circoli e i Comitati Regionali preparano questi boards senza problemi.

Per chi desidera vedere come funzionano queste macchinette, cliccare il seguente video-link:

<http://www.youtube.com/watch?v=6AoVPecJ2Rw>

...il nostro parere:

Era proprio necessario inviare a Bali i nostri due operatori?

Sono convinto che i due duplicatori si siano fatti il "fondello", nessuno può affermare il contrario, quel che è certo è che per fare quel lavoro bastavano due

piccoli indonesiani (si sarebbero accontentati di una micchetta o poco più). Noi invece siamo grandi: paghiamo le giornate lavorative, volo, vitto e alloggio per una ventina di giorni.

Molti altri nostri operatori, a mio avviso, potevano essere sostituiti da personale reperibile in loco, o forse qualcuno pensa che in Indonesia siano tutti dei baluba (con tutto rispetto)? Notare che gli operatori di BBO erano tutti giovani indonesiani.

Posso accettare l'invio di arbitri internazionali o la supervisione di uno o più esperti in quei settori di medio/alta tecnologia (già uso parole grosse) per il resto, sorry, è tutto uno spreco.

Oggi c'è internet, articoli, foto e commenti vari si possono tranquillamente gestire da casa. In queste competizioni viene sempre emesso il bollettino gare ufficiale.

Operiamo per conto della WBF

Questa la motivazione - meglio dire la scusante - sulla massiccia presenza italiana a Bali e voi, bridgisti italiani, non rompete, non sono soldi vostri.

Qualcuno sostiene che dovremmo essere orgogliosi dell'organizzazione italiana. Bene, se per noi è motivo di orgoglio, non costava nulla emettere un elenco del personale italiano - FIGB o WBF - convocato per Bali.

Quote latte alla WBF



Dio solo sa quanto denaro dalla FIGB finisce nelle tasche di WBF e EBL (European Bridge Federation).

Sono anni che la WBF sta spolpando il bridge italiano. Sono convinto che se avremo il coraggio di uscire dalla WBF - versione roniana - la FIGB risorgerà. Una proposta a prima vista assurda, in realtà basta considerare i numerosi episodi negativi di questi ultimi anni. Vediamone alcuni.

Partiamo dai simultanei: la WBF spenna i bridgisti italiani con i simultanei mondiali e quelli per i giovani (5 euro a cranio) in cambio di punti truffa. Qui sì, siamo noi gli unici contribuenti a livello mondiale, è dimostrato. Le federazioni estere non propongono queste cavolate ai loro tesserati.

Giocare sui numeri

Per quale motivo l'EBL e WBF continuano, a tutt'oggi, a scrivere che siamo in 28.430?

Semplice: la WBF e EBL incassano ogni anno una quota associativa, mediamente un euro, per ogni giocatore iscritto alla FIGB.

Il Presidente della FIGB, Gianarrigo Rona, per anni ha dichiarato un numero di bridgisti italiani in eccesso in modo tale che la FIGB versasse più money all'EBL, da lui stesso presieduta. Altrettanto avveniva nei confronti della WBF e, non a caso, ora è lui il Presidente... a nostre spese aggiungo io.

L'imprevisto elettorale

Nella gestione Rona, fino al 2009, la FIGB corrispondeva circa 50.000 euro l'anno, poi ci si è accorti dell'inganno e dal 2010 sotto la gestione dell'ex Presidente Tamburi, l'esborso dovuto fu di 34.000 euro (i tesserati reali erano circa 22.000). Tamburi bene ha difeso gli interessi della FIGB.

A mio parere bisognava richiedere la restituzione di quanto versato in eccesso, negli anni precedenti.

L'aumento delle quote di tesseramento

Segnalo che L'Avv. Rona è diventato Presidente EBL nel 2002 e, guarda caso, proprio in quell'anno le quote di tesseramento FIGB furono raddoppiate, i bridgisti italiani, troppo impegnati a Salso e a raccogliere punti FIGB, non reclamarono (il sottoscritto mise un banner di protesta nel sito di Olona Bridge).

Gli europei di San Remo

Gli eventi internazionali ci costano, basta verificare i bilanci. L'ex Consigliere, R. Cambiaghi in merito al "transnational europeo" di San Remo del 2009, scrisse quanto segue: la EBL ha incassato le iscrizioni ai simultanei di selezione italiani, più sponsorizzazioni dall'ente del turismo e dagli alberghi per circa 200.000, più iscrizioni per il coppie e per lo squadre di circa 1.000.000 di euro; a questo punto ci si domanda: ma alla FIGB cosa ne è venuto? La FIGB obtorto collo ha speso 70.000 euro per mandare gratuitamente tutte le coppie che si erano qualificate più personale federale, e da questo impegno non ci si poteva sottrarre poiché frutto di precedenti accordi tra il presidente della FIGB Avv. RONA e il presidente della EBL Avv. RONA.

Dire che paga WBF fa solo ridere

Come dimostrato, l'idea che FIGB paga e WBF incassa non è solo mia.

E' errato pensare che FIGB e WBF siano due enti separati. E' la WBF (italiana) che gestisce la FIGB, solo un buontempone può sostenere il contrario.

Un'altra assurdità. In questo momento i passaggi cruciali di money alla FIGB sono gestiti dalla moglie di Rona (anche'essa a Bali), a suo tempo allontanata da Tamburi e ora, non a caso, riammessa in FIGB dal delfino di Rona, Gianni Medugno.

Un Presidente della WBF (sempre lui: G. Rona) che pretende, per statuto (scritto da

lui!), di sedersi ai Consigli Federali della FIGB, secondo voi per quale motivo?

Abbiamo una lavoratrice WBF infiltrata nel Consiglio Federale (problemi d'incompatibilità?) indovinate da chi è stata messa lì?

Il problema rimane sempre il solito: la trasparenza. Quando Gianni Medugno avrà il coraggio di cambiare? E come fanno certi Consiglieri a restare ancora in questo Consiglio Federale?

Chi ha vinto i mondiali?

Risposta: Maria Teresa Lavazza (l'ex CT della nazionale Open)



Selezioni Sì, selezioni No, alla fine ha avuto ragione Lei. E' stata Lei a scegliere il team che ha vinto i mondiali 2013.

Vero che MTL ha estromesso i Fantunes dalla nazionale e, fatto ancora più grave, ci ha fatto mancare il caffè al festival Over 60 di Riccione, però in compenso ci ha dato Madala. Lei, da subito, ha creduto in San Agustin.

Dobbiamo dire che in gioco e controgioco il piccolo/Grande Agustin Madala è, di sicuro, il più forte giocatore del sestetto e nei primi tre a livello mondiale. E anche questo lo dobbiamo a Lady Lavazza.

Gianarrigo Rona
Presidente della WBF



Fermi tutti... se l'Italia ha vinto i mondiali di Bali 2013 lo deve anche a me.



L'Italia ha perso i mondiali di Veldhoven (Olanda) 2011, anche questo lo deve a me.



Luca Marietti

4 ottobre

Cari amici bridgistici, qualche tempo fa il nostro Catellani ha postato una lunga arringa per far sapere che e come era stato estromesso dalla guida di Bridge d'Italia. La rivista, peraltro, si dice sia stata chiusa direttamente.

Sarà vero, sarà falso?

Credo che il nostro parere non conti molto. Se così fosse vuol dire che un altro legame tra giocatori e Federazione è stato rescisso. Continuiamo a vincere Campionati del Mondo ma chissà perché nessuno gioca più a bridge; o meglio, tornei e campionati soffrono di una sempre crescente disaffezione. Comunque sia, nel mio piccolo scrivo per rivista, bollettino eccetera da più di vent'anni. Sembrerò stupido ma non ho mai voluto soldi; penso di dare un mio modesto contributo al nostro gioco e voglio autonomia nella mia propria gestione.

Nessuno si è preso l'onere di darmi anche solo un colpo di telefono per dirmi "smetti pure di mandare materiale, oppure mandalo che da qualche parte lo pubblichiamo, oppure dai, ti triplichiamo gli emolumenti se ancora ci fai grazia del tuo eloquio", quindi non so bene cosa sta succedendo.

Bah.

Io nel frattempo, come sempre, vado avanti per la mia strada.

Per chi ancora ha voglia di leggere di bridge e si accontenta dei frutti della mia penna rimane sempre a disposizione storiedibridge.it, dove sia pur con andamento lento posto nuovi articoli.

In questo caso come sempre gradirò nell'essere ripagato dalle vostre visite, dai vostri commenti e anche dalle vostre critiche; tanto già lo so di non essere Manzoni. Oggi, per inciso, ho pubblicato due pezzi nuovi.

Ciao a tutti

La maggioranza relativa

Renato de Rosa

La scelta di vietare il fumo nelle manifestazioni bridgistiche fu assai tardiva e, se non ricordo male, addirittura imposta da leggi di emanazione superiore.

Ricordo terribili battaglie nel circolo di Carrara dove passavo per un terribile rompiscatole perché reclamavo di diritto di poter giocare senza mettere a serio repentaglio la mia salute.

E chi pensa ai circoli italiani?

Devo darne atto, l'organizzazione dei mondiali a Bali è stata perfetta, quella su come inchiappettare circoli e bridgisti italiani è più perfetta ancora.

Alcuni bridgisti filo-medugnani in facebook difendono la spedizione di Bali, la WBF e la FIGB, purtroppo siamo ancora in pochi a difendere i circoli italiani, primo anello della catena.

Alberto Giovanni Gerli (da facebook) I nostri circoli di bridge stanno morendo per problemi finanziari. Se potessero pagare meno soldi alla FIGB che direttamente, o indirettamente attraverso la WBF, li sperpera per pagare aereo, vitto e alloggio a valorosi lavoratori reperibili anche in loco, beh quei circoli forse potrebbero sopravvivere.

Corsi Gratis

In questo mese, la maggioranza dei circoli sta lanciando corsi di bridge... GRATIS. I circoli devono pagare: affitto, luce, riscaldamento, commercialisti, arbitri e pubblicità. Gli istruttori pagano la FIGB per gli stage e il balzello annuale dell'iscrizione all'Albo. A gestire tutte queste attività un sacco di gente che lavora con passione e si fa un mazzo tanto... però non becca un euro e manco un viaggio premio in metropolitana.

Sono arrivato alla conclusione che la FIGB è insanabile e quindi non serve a nulla criticarla. Rifarne un'altra è impossibile (si potrebbe aggirare l'ostacolo iscrivendosi a una federazione burraco e poi giocare comunque a bridge). In questa situazione, è perfettamente inutile continuare ad alimentare la casta federale.

Un'inversione di tendenza la possono innescare solo i circoli dotati di Presidenti e Consiglieri con le palle. Alla fine qualcuno di farà vivo.

Visitate il sito:

www.scuolabridgemultimediale.it

La motivazione dei filo-fumatori (fatta propria dai dirigenti di allora) era semplice: la maggioranza vuole fumare.

Al di là della abnorme vessazione dei diritti delle minoranze alla base di tutto questo c'era un errore di logica: i giocatori contrari al fumo avevano in gran parte già smesso di frequentare il circolo.

Quindi la maggioranza era in realtà "la maggioranza di quelli a cui stava bene quella situazione": gli altri se ne erano già andati. Mi pare che una situazione analoga si sia ricreata con i premi in punti Miralanza. Si sente dire "la maggioranza dei giocatori vogliono i punti".

Ma non è che chi preferiva i premi in denaro passa la serata su BBO anziché andare al circolo, se non gioca a burraco?

Cavolo! Quante Coppe Italia!

Solo nel nostro sport (?) esistano così tante Coppe Italia. Cambiassero almeno il nome (salvo che non sia un messaggio sublimale a favore di Forza Italia).

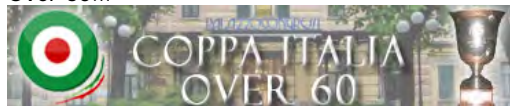
Questo l'elenco delle competizioni:



Sono troppi i campionati indetti da FIGB, in questi mesi molte le proteste e altrettanto le proposte di rinnovamento. Come per altri settori, non si è mosso nulla!

Se poi consideriamo che per ogni Coppa si debbano disputare tutte le varie fasi preliminari, ci si accorge di quanto il tutto danneggi enormemente le attività dei circoli.

Prendiamo, ad esempio della Coppa Italia Over 60...



Le varie fasi:

- FASE LOCALE
- FASE REGIONALE:
- SEMIFINALE (REGIOLE/INTERREGIONALE)
- **FINALE NAZIONALE:** A Salsomaggiore dal 12 al 15 settembre

Il vero controsenso di questa Coppa Over 60 sta nei numeri: circa l'85% dei bridgisti italiani ha oltre 60 anni, in sostanza, è una per-

fetta clonazione della Coppia Italia classica. I vincitori di questa coppa non devono sentirsi per nulla sminuiti nei confronti dei vincitori dell'altra Coppa Italia. In pratica, abbiamo semplicemente due edizioni annuali per un'unica Coppa.

Il problema per la FIGB è sempre il solito: riuscire a deportare 17.000 bridgisti all'anno a Salso... a qualsiasi costo, pescando nel pozzo senza fondo dei punti FIGB. I Simultanei sono in calo e non bastano a pagare il mega apparato federale composto da: 16 pendenti fissi, una quarantina di collaboratori, qualche moglie, amanti, segretarie, interpreti, addetti stampa, cantanti, più WBF e EBL.

L'invasione Barbarica

Con questo nuovo termine intendo riferirmi all'aggressività federale nel programmare l'infinita serie di campionati (molti veramente ridicoli) a scapito delle iniziative dei circoli. Il tutto sta avendo un impatto negativo, persino sulla diffusione del bridge stesso. Chiarisco.

I circoli che in passato lanciavano tornei vari, nazionali, regionali o provinciali, pubblicizzavano l'evento con delle discrete locandine a colori che elencavano i sostanziosi e più che attraenti premi di classifica, in abbinamento al lancio di corsi e all'ovvia descrizione del club organizzatore, ebbene, queste locandine spesso finivano in mano anche a non bridgisti, giovani compresi. Questa pubblicità locale creava interesse intorno al mondo del bridge.

Erano eventi spesso organizzati nei luoghi di provincia, ma non solo, dove tutte le "facce da bridge" s'incontravano e l'evento assumeva un ovvio carattere festoso.

Tutta questa pubblicità indiretta oggi non c'è più, un bel risultato non c'è che dire!

Oggi, in effetti, si emettono più locandine rispetto al passato, ma solo su internet e queste, purtroppo, coinvolgono solo i soliti.

Un altro problema. I circoli che intendono promuovere tornei di un certo livello, oltre alle varie difficoltà economiche, devono pure lottare per trovare la giornata ideale, in mezzo alla nutrita serie di campionati nazionali e fasi regionali, ecc. Conflitti a non finire, povero bridge!

Come si volatilizzano
i 50mila-100mila euro alla FIGB.

La tecnica governativa è nota: parliamo dei mondiali di calcio per nascondere tutto il resto.

Dalla Mannoia ai 90.000 del progetto "Bridge Facile", tutto finito nel dimenticatoio?

Del programma medugnano "Università" non sono ancora stati comunicati: costi, università coinvolte, personaggi, ecc.,

E che dire dell'aggiornamento del software anagrafico, una consulenza con la misteriosa Soc.PCM, per un canone annuo di 25.000,00 euro. Una cifra assurda per un normale aggiornamento di un software gestionale. In pratica, in quattro anni si volatilizzano ben **100.000 euro**.

Spot bridge al cinema

In qualche sala cinematografica italiana è finalmente apparso un piccolo spot sul bridge. Meglio di nulla, tuttavia, quanto vale uno spot pubblicitario visto una sola volta al cinema... in mezzo a tanti altri? Meno di nulla. (vedere federazione francese).

Per visionare lo spot, cliccare:

http://www.youtube.com/watch?v=7HLfkIN_Sj9A&sns=fb



Nello spot si è enfatizzato il mondiale Juniores 2013, poi si va sul sito della FIGB e dei mondiali Juniores non v'è traccia (salvo pazienti ricerche).

Spot francese in TV

La Federazione francese (FFB) lancerà ben 500 spot sulle TV nazionali, in modo tale da martellare il pubblico almeno otto volte nell'arco di un mese. Una bella differenza rispetto alla nostra campagna pubblicitaria. Per lo spot francese, cliccare:

http://www.youtube.com/watch?v=Sustl_y2gQ8

Ultimissima
Ora la FIGB minaccia WBF

E' risaputo, i mondiali di bridge (Bermuda Bowl) si svolgono ogni 4 anni.

I dirigenti della nostra benamata federazione, di ritorno da Bali, hanno scritto una lettera minacciosa alla WBF con la richiesta di programmare, dal prossimo anno, un campionato del mondo con frequenza annuale, in località turistiche internazionali di prestigio. I top manager della FIGB e i loro supporter, hanno diritto a vacanze extra... GRATIS, almeno una volta l'anno.

Quanti slam nella finale dei mondiali. Si può parlare di spettacolarizzazione nella scelta delle mani?

Finale Mondiali di BALI 2013 – ITALIA vs MONACO di 96 mani								www.scuolabridgemultimediale.it	
Confronto tra "Par" della mano e quanto dichiarato al tavolo								istruttore: Michele Leone	
Seg. 1 di 16 mani - "Par" della mano				Posizioni delle coppie (SI = slam dichiarato)				IMPs	
Mano N.	Piccolo Slam	Punti in linea	Grande Slam	N: FANTONI S: NUNES	E: LAURIA W: VERSACE	E: MULTON W: ZIMMERMAN	N: BOCCHI S: MADALA	ITALY	MONACO
6	E/O	30			SI	SI			
9		26	N/S	Solo piccolo			Solo piccolo		
11	N/S	31		SI (1down)			NO	11	
Seg. 2 di 16 mani - "Par" della mano				Posizioni delle coppie					
Mano N.	Piccolo Slam	Punti in linea	Grande Slam	N: FANTONI S: NUNES	E: LAURIA W: VERSACE	E: HELNESS W: HELGEMO	N: BOCCHI S: MADALA		
21	N/S	29		NO			SI	13	
24	E/W	28		SI	NO				11
25	N/S	28		NO		NO			
Seg. 3 di 16 mani - "Par" della mano				Posizioni delle coppie					
Mano N.	Piccolo Slam	Punti in linea	Grande Slam	N: FANTONI S: NUNES	E: LAURIA W: VERSACE	E: HELNESS W: HELGEMO	N: BOCCHI S: MADALA		
1	N/S	30		SI			SI		
4	E/W	23			NO	NO			
5		34	E/W		SI (1-down)	SI (1-down)			
Seg. 4 di 16 mani - "Par" della mano				Posizioni delle coppie					
Mano N.	Piccolo Slam	Punti in linea	Grande Slam	N: FANTONI S: NUNES	E: LAURIA W: VERSACE	E: HELNESS W: HELGEMO	N: BOCCHI S: MADALA		
19	E/W	22			NO (4SA-2 down)	NO (3SA- 1down)			
27	N/S	30		SI (1-down)			SI (1-down)		
Seg. 5 di 16 mani - "Par" della mano				Posizioni delle coppie					
Mano N.	Piccolo Slam	Punti in linea	Grande Slam	N: BOCCHI S: MADALA	E: HELNESS W: HELGEMO	E: LAURIA W: VERSACE	N: FANTONI S: NUNES		
1		29	N/S	SI			SI		
3	E/W	27			SI	SI			
10	E/W	24			NO	NO			
12	E/W	31			SI (2 down)	SI		14	
Seg. 6 di 16 mani - "Par" della mano				Posizioni delle coppie					
Mano N.	Piccolo Slam	Punti in linea	Grande Slam	N: BOCCHI S: MADALA	E: NUNES W: FANTONI	E: LAURIA W: VERSACE	N: MULTON S: ZIMMERMAN		
20	E/O	26			SI	NO			13
26	N/S	30		SI			SI		
27		30	N/S	SI			NO	11	
30		28	N/S	SI			SI		
								49	24

Chiarimenti sulla tabella

Su 96 mani (16 x 6 segmenti) l'analisi a doppio morto ha evidenziato la possibilità di realizzare 19 slam: 14 piccoli e 5 grandi (colonna a sinistra). Vero è che questi programmi (Deep Finesse, Gib e simili) spesso realizzano slam, o altri contratti, con giocate quasi irrazionali e con pochissimi punti, tuttavia, a mio modesto parere, sono in grado di fornire dati utili per raffronti vari.

Del resto, come misurare la frequenza degli slam? E' evidente che basarsi sul solo punteggio in linea non è realistico. Va considerato il livello tecnico dei giocatori al tavolo, la disposizione delle carte avversarie, ecc., in sostanza, entrano in gioco troppe variabili, anche per i matematici. Partendo dal "Par" della mano, si possono invece fare una serie di comparazioni.

La tabella affronta un altro quesito: quanti di questi slam individuati dal software analizzatore sono stati dichiarati al tavolo dei mondiali?

In entrambi i tavoli, sono stati chiamati 10 Piccoli Slam su 14, e 4 Grandi su 5 (in quello non chiamato ci si è fermati al piccolo... solo 26 punti in linea!). Ora fate le vostre considerazioni. In merito alla spettacolarizzazione (casuale o voluta) della finale, usciremo quanto prima con articolo dedicato.

